

Caro Claudio,

rispondo ora alla tua lettera del 19 / 10 dopo un incontro tenutosi a Bologna il 9\11 con i responsabili regionali di Chirurgia Vascolare. Tra gli Ospedalieri erano presenti oltre a me : Pedrini , Piccinini, Gessaroli; assente Mascoli.

Erano all'ordine del giorno e sono stati dibattuti entrambi i punti sollevati dalla tua lettera.

Primo punto la vicenda che ha visto protagonista il Presidente SICVE ,prof. Palombo, a Fiorenzuola d'Arda nella veste di 'amico 'del primario prof. Lampugnani o forse supporter del dottor Del Frate , flebologo, per l'esecuzione di un paio di TEA carotidee. La questione è stata sollevata dal dott. Capelli chirurgo generale di Piacenza .

La sostanza delle cose è che dai tabulati regionali emerge la effettiva inconsistenza della esperienza ed attività 'vascolare maggiore' del centro di Fiorenzuola (meno di una decina interventi l'anno , nessuno sulle carotidi), e pare che non sia rispettato nessuno dei criteri minimi strutturali ed organizzativi che ci siamo dati per sostenere decentemente un'attività autonoma di Chirurgia Vascolare. Quindi è incontestabile la assoluta inadeguatezza del centro rispetto ai parametri sia formali che sostanziali per pensare di ammettere qualunque tipo di avvallo anche solo occasionale da parte del nostro Presidente , pur se in forma più o meno privata.

La lettera che ha poi fatto circolare in posta elettronica non ha assolutamente alleggerito la sua posizione, in quanto non solo non sono pervenute scuse o giustificazioni ragionevoli, ma vi è stato un tentativo ulteriore di motivare il fatto con argomenti non rispondenti alla realtà (attività consolidata di chirurgia vascolare a Fiorenzuola, presenza di apparecchiature e strutture adeguate) e di smarcarsi attaccando altri colleghi .

Per quanto riguarda la situazione di Piacenza e del dott. Patrizio Capelli, primario di Chirurgia Generale (la denominazione di Chirurgia Toracica e Vascolare pare sia stata aggiunta dopo l'espletamento del concorso), va aperto un capitolo a parte , sebbene i recenti avvenimenti abbiano mischiato le problematiche.

Al gruppo di Piacenza infatti già da oltre un decennio , con l'avvento del prof. Banchini , ex primario di Capelli, va riconosciuta una intensa attività di chirurgia vascolare ed endovascolare essendosi attrezzato in modo coerente ai requisiti richiesti ad una struttura specialistica.

Il dott.Capelli prosegue l'attività avviata praticando la disciplina da anni in modo e con numeri assolutamente adeguati, sia nelle metodiche open che endovascolari (in collaborazione con il dott. Ugolotti , valente radiologo interventzionista),

La realtà territoriale di Piacenza però richiede a nostro avviso , in considerazione del bacino d'utenza, la presenza di una struttura complessa specialistica di Chirurgia Vascolare autonoma, pienamente operativa. Si porrebbe in linea con le realtà delle restanti province della Regione nella logica di una rappresentanza omogenea della specialistica vascolare.

Pertanto non possiamo, per rispetto e coerenza con le regole che ci siamo imposti, accettare Il dott.Capelli, nel novero del Collegio dei Primari di Chirurgia Vascolare, pur nella piena considerazione della sua professionalità.

Riteniamo che ci si debba adoperare nei modi possibili (in Regione , per sollecitazione del Collegio e della Società) affinché l'anomalia di Piacenza venga corretta varando una struttura complessa a direzione dedicata di Chirurgia Vascolare.

Cordiali saluti, Enrico Vecchiati